



LEGAMBIENTE

Circolo Laura Conti – Arezzo

AREZZO LABORATORIO DI FUTURO: IMMAGINIAMO OGGI LA CITTÀ CHE VOGLIAMO **DOCUMENTO INTEGRALE**

Le prossime elezioni comunali sono l'occasione per immaginare con chiarezza la città che Arezzo può diventare nei prossimi anni. Una città che non rincorre i problemi, ma li anticipa. Una città in cui i cittadini percepiscono sicurezza, qualità della vita e attenzione concreta al loro benessere e dove i più fragili possono contare su una rete solidale efficiente. Una città capace di dare il proprio contributo per combattere i cambiamenti climatici. **Chiediamo ai candidati di accogliere la sfida mettendo al centro di questa visione la sostenibilità ambientale.**

Parlare di sostenibilità, non vuol dire solo parlare di ambiente in senso stretto. Significa avere una **visione coerente e sistemica che unisce aspetti sociali, culturali, ambientali ed economici; significa ripartire dalle criticità e dalle fragilità del territorio e di chi lo vive per affrontare la complessità che da tempo domina i cambiamenti in atto.**

Progettare e realizzare spazi e servizi all'insegna della sostenibilità ambientale significa quindi **ridare valore alla pianificazione, alla rigenerazione urbana, all'innovazione, alla coprogettazione e alla partecipazione.** Per questo chiediamo alla futura Amministrazione di recuperare prima di tutto **una modalità di azione coesa e unitaria fra differenti uffici e assessorati**, capace di programmare interventi coerenti orientati verso obiettivi condivisi, superando la frammentazione degli interventi e delle competenze amministrative che ha caratterizzato questi ultimi anni.

Chiediamo, inoltre, di **ridare dignità agli strumenti di programmazione, di informazione e di partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative.** L'utilizzo solo formale di questi strumenti da parte dell'Amministrazione uscente ha contribuito ad aumentare la sfiducia nelle istituzioni e il disimpegno civico nei confronti dei beni comuni. È invece molto importante riprendere un dialogo con i cittadini, coinvolgendoli attivamente anche nel disegno della nostra città, restituendo senso all'ascolto, alla progettazione partecipativa e alla sussidiarietà orizzontale. La complessità dei cambiamenti, la transizione ecologica e la tutela del territorio non possono essere affrontate senza una comunità attiva e consapevole.

Le trasformazioni ambientali, sociali, climatiche ed economiche sono già in corso; possono essere subite oppure trasformate in opportunità. Chi si candida oggi ha la possibilità concreta di migliorare la vita quotidiana delle persone e, allo stesso tempo, ricostruire un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni, estremamente indebolito negli ultimi anni.

Le azioni che seguono rappresentano proprio questo: ambiti concreti di intervento in cui è possibile, fin da subito, avviare trasformazioni visibili e misurabili. Non sono obiettivi lontani, ma leve operative attraverso cui tradurre una visione in risultati. È qui che si gioca la possibilità di trasformare Arezzo nella città che oggi possiamo solo immaginare.

Legambiente Arezzo, insieme ai cittadini che rappresenta, propone di avviare questo percorso attraverso le azioni descritte nei paragrafi che seguono, traducendo la visione in scelte amministrative concrete.



LEGAMBIENTE

Circolo Laura Conti – Arezzo

STOP AL CONSUMO DI SUOLO

Immagina quartieri che non si espandono disordinatamente, ma che migliorano al loro interno. Spazi recuperati, edifici riqualificati, aree abbandonate che tornano a vivere, luoghi di incontro, di cura e socialità.

Legambiente Arezzo, insieme alla comunità locale, propone di orientare con decisione le politiche urbanistiche verso i seguenti obiettivi:

- garantire uno stop effettivo al consumo di suolo anche all'interno del perimetro urbano, inserendo nel piano operativo e negli altri strumenti urbanistici la non edificabilità ed impermeabilizzazione delle 'aree di completamento' e qualunque altra impermeabilizzazione
- dare priorità al recupero, riuso e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente
- recuperare aree dismesse e sottoutilizzate
- incentivare la rigenerazione urbana invece dell'espansione

Alcune azioni concrete:

- **abbandonare l'ipotesi di chiusura dell'anello di circonvallazione a nord** della città che costituirebbe una nuova perimetrazione 'di fatto' e favorirebbe ulteriori trasformazioni di aree agricole in una zona di elevato pregio paesaggistico
- mantenere quindi il perimetro urbano di Arezzo nei limiti dell'edificato già esistente, in particolare nell'area nord, **annullando le previsioni di nuove urbanizzazioni in via Buonconte da Montefeltro**, tra l'altro situate in area ad elevato rischio idraulico
- preservare aree urbane libere come risorsa per la permeabilità dei suoli, la sicurezza idraulica e la vivibilità dei residenti e quindi **abbandonare con fermezza l'ipotesi della variante in via Tiziano per la realizzazione delle 'Due Torri' residenziali**

GESTIONE SOSTENIBILE DELLE ACQUE PIOVANE

Immagina una città dove le piogge intense non causano disagi, ma vengono intercettate, tratteneute e riutilizzate. Dove l'acqua non è un problema da smaltire, ma una risorsa da gestire.

Legambiente Arezzo, raccogliendo esigenze e sensibilità diffuse tra i cittadini, propone di intervenire in questo ambito attraverso strumenti concreti e diffusi che contribuiscono all'obiettivo di

- **Trasformare Arezzo in una 'Città Spugna'**, modello urbanistico sostenibile progettato per assorbire, filtrare, immagazzinare e riutilizzare l'acqua piovana, contrastando allagamenti e siccità
- Incentivare, pertanto, sistemi di raccolta, stoccaggio e riutilizzo delle acque pluviali e diffusione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile

Alcune azioni concrete:

- riduzione delle superfici impermeabili nei nuovi interventi ed eliminazione anche di parte di quelle esistenti, inserendo anche nel regolamento edilizio l'obiettivo di mantenere oltre il 30% di superfici permeabili nelle nuove costruzioni

Associazione di Promozione Sociale

Sede legale e operativa via Ristoro D'Arezzo 79/81 - Arezzo

CF 92007540518 tel/ 0575401898

E-mail: info@legambientearezzo.it

www.legambientearezzo.it



LEGAMBIENTE

Circolo Laura Conti – Arezzo

- promozione di superfici drenanti, giardini della pioggia e infrastrutture verdi in tutti i nuovi interventi edilizi
- individuare una piazza della città nella quale progettare e realizzare un intervento di decementificazione e permeabilizzazione
- prevedere la destinazione a verde pubblico permeabile di piazza Fanfani/attuale parcheggio Cadorna
- mettere al centro del nuovo Piano Urbanistico l'obiettivo di trasformare Arezzo in città spugna come hanno fatto e stanno facendo molte città (Barcellona, Milano ecc)

IL VERDE URBANO COME INFRASTRUTTURA CLIMATICA

Immagina strade ombreggiate, piazze fruibili anche nei mesi più caldi, quartieri in cui il verde è parte integrante dello spazio urbano, bello da vedere ma soprattutto da vivere. Oasi di verde in mezzo al cemento che possano rappresentare anche presidi di biodiversità urbana. Il verde non è un costo: è un investimento per la salute, la qualità urbana e l'adattamento climatico.

La nostra città ha complessivamente una buona percentuale di verde urbano che però risulta molto concentrato in grandi parchi e scarsamente diffuso e capillarizzato, lasciando ampie aree e interi quartieri caratterizzati da elevata cementificazione. Da molti anni, inoltre, è stata abbandonata una strategia di pianificazione del verde urbano ed effettuata una manutenzione incentrata solo sulla minimizzazione dei rischi e dei costi.

Ma il verde che abbiamo non è più sufficiente a contrastare gli attuali effetti dei cambiamenti climatici: dalla recente indagine 'Indice del clima' pubblicata dal Sole 24 Ore la nostra città sprofonda al 102° posto (su 107) per escursione termica, è 98esima per numero di giorni in cui la temperatura massima percepita supera i 35 gradi e anche per le ondate di calore (tre giorni consecutivi sopra i 30 gradi), siamo posizionati all'80° posto.

Legambiente Arezzo, interpretando una domanda sempre più forte di qualità urbana, chiede di impegnarsi per i seguenti obiettivi:

- **mettere le infrastrutture verdi al centro della pianificazione strategica della Città**, per il miglioramento della qualità della vita, della salute pubblica, della biodiversità, per agire attivamente rispetto ai cambiamenti climatici.

Alcune azioni concrete

- dotarsi di un Piano del Verde, strumento strategico e di pianificazione con cui un Comune definisce la gestione, lo sviluppo e la tutela del patrimonio naturale urbano nel medio-lungo periodo
- ripristinare l'Ufficio comunale del verde urbano, con risorse e competenze dedicate, facente parte dell'Assessorato all'ambiente e non all'Assessorato ai lavori pubblici
- redigere un Inventario periodico del patrimonio arboreo fondamentale per un'adeguata gestione del verde urbano
- accrescere la copertura arborea urbana e realizzare nuovi spazi verdi nei quartieri carenti
- realizzare un sistema diffuso di infrastrutture verdi, oltre i grandi parchi urbani

Associazione di Promozione Sociale

Sede legale e operativa via Ristoro D'Arezzo 79/81 - Arezzo

CF 92007540518 tel/ 0575401898

E-mail: info@legambientearezzo.it

www.legambientearezzo.it



LEGAMBIENTE

Circolo Laura Conti – Arezzo

- programmare tagli da effettuare solo dietro pareri e valutazioni di esperti coadiuvati da esami diagnostici
- attivare in ogni quartiere un confronto sul 'bisogno di verde' per migliorare la vivibilità
- trasformare luoghi già segnalati dalla cittadinanza, come piazza Saione, in 'oasi verdi', fruibili e pedonali
- attivare progetti di adozione di infrastrutture verdi urbane, a gestione diretta dei cittadini

RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Immagina una città pulita, virtuosa per la riduzione dei rifiuti prodotti, per il riutilizzo di oggetti e per l'attivazione di filiere di recupero di materiali. Una città che, a parità di popolazione, riesce a ridurre la frazione residuale di rifiuti da portare a smaltimento.

Purtroppo la nostra città non si distingue positivamente: produciamo in media 593 kg/ab di rifiuti ogni anno collocandoci all'84° posto (su 106) nella classifica di Ecosistema Urbano e continuiamo a non eccellere nelle percentuali di raccolta differenziata e nella qualità delle frazioni raccolte. A fronte di questi dati è stato deciso di puntare sul potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione invece che sulla effettiva circolarità del ciclo dei rifiuti.

Legambiente Arezzo chiede pertanto alla futura amministrazione di:

- Favorire la riduzione significativa della quantità di rifiuti prodotti sul nostro territorio
- Aumentare la qualità e la quantità della raccolta differenziata
- Limitare la frazione residuale conferita allo smaltimento presso il termovalorizzatore di San Zeno

Alcune azioni concrete:

- attivare sistemi premianti che incentivino i cittadini a differenziare meglio i rifiuti e a ridurre la produzione
- Aumentare l'efficienza e la distribuzione capillare sul territorio comunale delle isole ecologiche per la raccolta dei RAEE, degli oli esausti ed altre tipologie di rifiuto non gestibili con la raccolta porta a porta o la raccolta tradizionale.
- Dare seguito allo studio di coorte del progetto HIA21 per avere così uno storico di dati confrontabili sulla situazione sanitaria e sugli impatti che insistono sull'area di San Zeno
- Si chiede all'Amministrazione Comunale di farsi garante, dopo l'attivazione della nuova linea del termovalorizzatore di San Zeno, che la vecchia linea sia utilizzata solo come scorta (muletto), evitando che l'impianto nel suo complesso non diventi l'HUB per l'incenerimento dei rifiuti di tutta la Toscana o addirittura di rifiuti provenienti da fuori regione.
- promuovere l'adesione da parte di associazioni, quartieri e altre realtà collettive che organizzano eventi a disciplinari per la riduzione dei rifiuti

Associazione di Promozione Sociale

Sede legale e operativa via Ristoro D'Arezzo 79/81 - Arezzo

CF 92007540518 tel/ 0575401898

E-mail: info@legambientearezzo.it

www.legambientearezzo.it



LEGAMBIENTE

Circolo Laura Conti – Arezzo

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Immagina una città dove spostarsi rispettando l'ambiente è più semplice, meno stressante, meno costoso, più sicuro. Dove il trasporto pubblico diventa una scelta naturale e conveniente, una città in cui muoversi in bicicletta è sicuro, semplice, quotidiano. Dove questo mezzo diventa una scelta reale per tutte le età.

Legambiente Arezzo, insieme a molti cittadini che già chiedono alternative all'auto privata, chiede di:

- Rinnovare e utilizzare il PUMS come strumento per attuare reali politiche di mobilità sostenibile, integrandole con gli strumenti urbanistici
- Rendere il trasporto pubblico competitivo anche da un punto di vista tariffario
- Ampliare la ZTL, sia in termini di superficie che di orari, con interessamento anche di aree specifiche fuori dal centro storico
- Realizzare isole temporanee di ZTL in prossimità delle scuole/strade scolastiche in modo da favorire l'accesso alle stesse in modalità soft (pedonale, ciclabile, pedibus ecc.)

Alcune azioni concrete

- Ampliare la ztl a tutte le strade dentro la cinta muraria
- Estendere la Zona 30 a tutta la viabilità dentro alla circonvallazione
- Intervenire sulla morfologia stradale per ridurre la velocità e mettere in sicurezza i pedoni
- Non prevedere più parcheggi scambiatori dentro la cinta muraria, in particolare abbandonare il progetto di realizzazione del nuovo parcheggio nell'area Cadorna
- Effettuare campagne periodiche di tariffe agevolate e/o gratuità per gli studenti e cittadini vulnerabili
- Istituzionalizzare l'utilizzo del pedibus in tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, capitalizzando i molti progetti realizzati dal comune in collaborazione con le associazioni
- Integrare la rete ciclabile esistente rendendola sicura e continua
- Prevedere un sistema di logistica dell'ultimo chilometro per i trasporti commerciali, sfruttando l'interporto di Indicatore, per sostituire la mobilità pesante con quella leggera nell'avvicinamento alla città

VERSO LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Immagina quartieri in cui cittadini, imprese e amministrazione producono e condividono energia. Dove le bollette si riducono e la transizione energetica diventa concreta.

Legambiente Arezzo, insieme ai soggetti del territorio interessati a partecipare, chiede di:

- Aumentare l'autonomia energetica incrementando la percentuale di produzione da energie rinnovabili nel comune di Arezzo
- Combattere la povertà energetica che, per i cittadini più vulnerabili, può avere serie conseguenze sulla salute, il benessere, l'inclusione sociale e la qualità della vita
- Incentivare l'agrofotovoltaico nelle aree agricole integrandolo effettivamente con produzioni agricole sostenibili e di qualità

Associazione di Promozione Sociale

Sede legale e operativa via Ristoro D'Arezzo 79/81 - Arezzo

CF 92007540518 tel/ 0575401898

E-mail: info@legambientearezzo.it

www.legambientearezzo.it



LEGAMBIENTE

Circolo Laura Conti – Arezzo

Alcune azioni concrete

- Incrementare e incentivare la CERs comunale, con adeguata campagna informativa, per renderla facilmente accessibile a tutti i soggetti interessati (sia produttori che consumatori)
- Estendere a tutti gli edifici pubblici la produzione energetica rinnovabile
- Promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici negli edifici condominiali delle aree semiperiferiche e periferiche, indipendentemente dalla adesione alla CERs
- Incentivare l'utilizzo del fotovoltaico nelle aree industriali e artigianali e in aree industriali/artigianali dismesse
- Favorire l'installazione di pannelli fotovoltaici anche su edifici urbani in zona A non vincolati, come consentito dalla normativa nazionale sulle rinnovabili e definito attraverso la mappatura dei Vincoli e Coni Visivi effettuata dal Comune.
- Sensibilizzare cittadini e professionisti rispetto alle opportunità di tali strumenti operativi

RIGENERAZIONE URBANA E QUALITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI

Immagina luoghi oggi marginali che diventano spazi vissuti, curati, frequentati. Piazze e aree pubbliche che tornano a essere punti di riferimento per la comunità. Luoghi e spazi che diventano centri di cultura diffusi e occasioni di incontro e socialità. Spazi sportivi fruibili da tutti.

Legambiente Arezzo, insieme ai cittadini che vivono questi spazi ogni giorno, propone di:

- recuperare le aree dismesse e degradate
- valorizzare gli spazi pubblici come luoghi di comunità
- attrezzare aree verdi, incentivando l'utilizzo comunitario per attività educative, sociali e ricreative

Alcune azioni concrete

- Riaprire luoghi di coprogettazione, incontro e partecipazione per realtà del terzo settore come erano la Casa Diritta, la Casa delle Culture e le Logge del Grano
- Realizzare nell'area della Cadorna uno spazio polivalente per studenti famiglie e altri cittadini come più volte richiesto durante i percorsi partecipativi effettuati
- Coordinare un progetto di interventi per la riqualificazione del Pionta, valorizzando i contributi e le proposte dei tanti attori che da anni operano in quell'area, rivedendo il Piano attuativo adottato il 31 ottobre 2025. Prevedere interventi che favoriscano una fruizione educativa dell'area, trasformandola in una grande aula all'aperto.

Affrontare la crisi climatica, ridurre il consumo di suolo, valorizzare il verde urbano, promuovere la mobilità sostenibile e accelerare la transizione energetica non sono obiettivi separati: sono il percorso per costruire una città migliore, con cittadini più responsabili e collaborativi.